

TEOLOGIA

LA HAUTE THÉOLOGIE DI PADRE GHISLAIN LAFONT

di Marco Ronconi

Ghislain Lafont
**UN CATTOLICESIMO
 DIVERSO**
 EDB, 2019
 pp. 88, € 12,00

Non sono un esperto di culinaria, ma della *haute cuisine* ho sempre ammirato la sorprendente capacità di sintesi. Nei ristoranti stellati servono porzioni che definirei “essenziali”, ma quando le assaggi, l’esplosione di gusti, piaceri ed emozioni è tale, da far dubitare che possa essere tutta contenuta in quel semplice boccone.

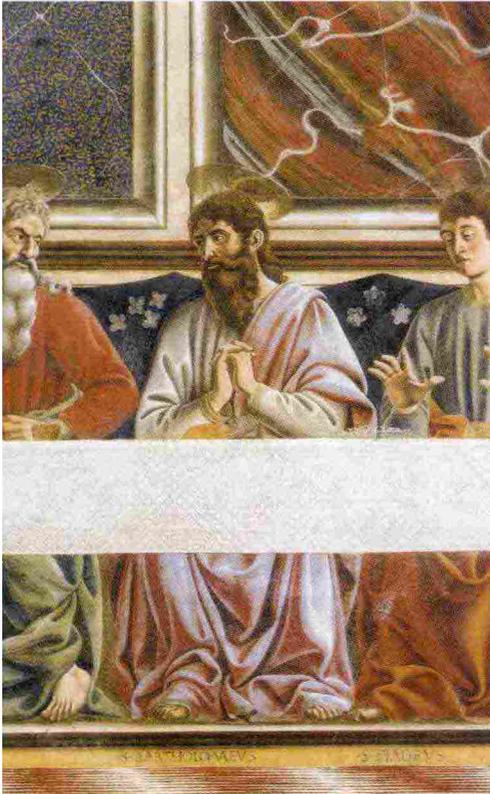
Personalmente, ritengo che questo libretto di Lafont sia *haute théologie*. Sono poche pagine, ma leggerle provoca un’esplosione di pensieri ricchi e fecondi. A differenza di molti di quei ristoranti, tuttavia, per gustare questo libretto non sono richieste iniziazioni elitarie, se non la pazienza di tenere un po’ di tempo tra le labbra frasi e periodi che non possono essere semplicemente inghiottiti. È richiesta, ad

esempio, la disponibilità a seguire le ricostruzioni storiche, ma per avere chiaro il paesaggio, la direzione di marcia, l’obiettivo del percorso, non certo per illudere di chiarire ogni singolo dettaglio. È un libro complesso che assembla ingredienti il cui semplice elenco fa tremare le vene ai polsi: l’idea di sacrificio come pratica amorosa e non come mera conseguenza di un male; l’Eucarestia come la pratica di una comunità evangelica, da ripensare con il coraggio di chi accetta il proprio del tempo che gli è dato; il ministero come realtà unitaria che lo Spirito di Dio dona alla Chiesa; *Amore all’eccesso* (o *Misericordia*), come “Il Nome” tra i nomi divini da cui la teologia deve ripartire e su cui «costruire e vivere una visione di Chiesa più conforme possibile al Vangelo».

Le portate – *pardon*: i capitoli e i paragrafi – sono frutto anche della

Libri, dischi,
 mostre
 e tutto quanto
 fa cultura

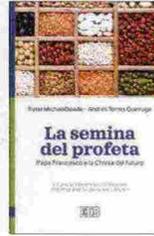
A cura di
 Donatella Ferrario



partecipazione di Lafont alle ricerche animate in questi ultimi anni da Andrea Grillo sul blog *Come se non* e dalle riflessioni presentate dallo stesso Lafont sul suo blog *Des moines et des hommes*, entrambi pubblicati anche sulla Rivista europea di cultura *Munera*. Leggerli risistemati e strutturati, tuttavia, fa un'impressione diversa.

Ovviamente, come è normale aspettarsi da un menu di tale livello, ci sono anche passaggi di grande dolcezza, come nelle pagine in cui si racconta dell'amore come «scambio mirabile», accanto a pagine dai sapori forti, come quando si indicano le urgenze ormai improcrastinabili: «Il «buon uso dell'Eucarestia», sia per i fedeli che per i preti [...]»; il «buon uso dell'autorità» [...] che dovrebbe permettere di affrontare un po' diversamente la questione collegata alla sessualità».

C'è anche qualche pizzico di doveroso sale e pepe, come quando si parla della «chiamata delle donne alla partecipazione al carisma del governo», o come quando si prendono le difese di papa Francesco da accuse degne dei farisei evangelici. Le conclusioni, poi, sono come una boccata di vino che ti lascia il desiderio di ricominciare da capo.

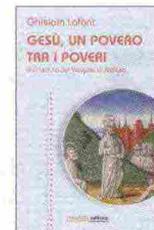


Fratel Michael Davide, Andrés Torres Queiruga
LA SEMINA DEL PROFETA. PAPA FRANCESCO E LA CHIESA DEL FUTURO
 EDB, 2020
 pp. 104, € 10,00



Il libro, suddiviso in due sezioni, presenta le riflessioni del benedettino frater Michael Davide e del teologo Andrés Torres Queiruga sul suo richiamo costante all'essenza del Vangelo. È un tempo che vuole ricondurre la Chiesa alla «nostalgia del Regno di Dio» e ognuno di noi alla scelta quotidiana di «essere discepolo», instaurando, come scrive Michael Davide, «un tempo di grazia che richiede un di più di responsabilità, di generosità e di libertà». Gli interventi sono curati da Francesco Strazzari con conclusione di Ghislain Lafont.

Ghislain Lafont
GESÙ, UN POVERO TRA I POVERI. UNA LETTURA DEL VANGELO DI MATTEO
 Cittadella, 2019
 pp. 264, € 16,90



La lettura del Vangelo di Matteo guidati da padre Ghislain Lafont. Seguendo il monaco benedettino francese, che ha insegnato per anni alla Gregoriana e che oggi vive all'abbazia di La Pierre-qui-Vire, ci si immerge in un Vangelo che non nutre una curiosità ma penetra negli animi e seduce con Gesù, che invita a cambiare vita e a seguirlo. «Colui che sedotto da Cristo entra nella sua comunità attraverso il battesimo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, trova nel vangelo di Matteo anche le regole della vita secondo il Regno». Regole che diventano, «un giogo dolce da portare e un fardello leggero».